Anno XXVIII — Venerdì 8 Giugno 1894 — Conto corrente con la posta — N. 136

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

LA CRISI
e il processo della Banca Romana

Le economie, le imposte, il colpo di scena, la dimissione del ministero Crispi la crisi in gestazione, sono tutte cose che passano in seconda linea, innanzi alle gravi rivelazioni che in questi giorni vanno succedendosi alla Corte d'Assise di Roma.

Quelle rivelazioni potrebbero però influire per una soluzione più immediata della crisi conservando il ministero Crispi quale si trovava prima delle dimissioni, e rendendo impossibile il connubio Crispi-Zanardelli, poichè a tutti è noto che quest'ultimo era la *Ninfa Egeria* del ministero Giolitti.

Il Giolitti ha certamente una gravissima responsabilità, ma, mettendo le cose al loro vero posto, si dovrebbe concludere che l'ex presidente del consiglio fu messo abilmente innanzi da altri che, diremo cosi, dietro le scene dirigeva tutta la famosa commedia che condusse alle elezioni generali del 1892 ed ebbe per epilogo il disastro della Banca romana e poi la *fuga*, provocata dagli urli della Camera, del ministero che precedette quello presieduto dall'on. Crispi.

Lo scioglimento della Camera si dimostra ora poi più che mai inevitabile, non essendovi più nessun dubbio che molti degli onorevoli devono la loro riuscita all'influenza governativa fatta valere mediante generose elargizioni di biglietti di banca e di quelle famose lire d'argento che noi non vediamo più, e chi sa quando vedremo.

Il processo della Banca romana è uno scandalo immane che va sempre più ingrandendo, e che finirà per travolgere completamente parecchie fame che finora si credevano illibate.

Il famoso Panama, in Francia, è oramai dimenticato mentre da noi siamo giunti forse appena ora al principio della fine — una fine che riuscirà disastrosa per molti e non contribuirà certo a rialzare la nostra fama presso gli stranieri.

Noi non siamo addentro nelle segrete cose, e perciò non sappiamo perchè in Italia si tiri tanto in lungo con tutti i processi che sono importanti.

Negli altri paesi si procura di sbrigarsi il più presto che sia possibile di qualunque affare che sia un po' torbido. Da noi invece pare che ci si prenda gusto a gavazzare nella melma, e il malo esempio viene sempre dall'alto.

Questo benedetto processo Tanlongo si trascina già da un anno e mezzo per le aule della giustizia, recando sempre nuove sorprese e danneggiando immensamente uomini e istituzioni.

Fert

Altro che crisi!.....

Su questo triste argomento del processo della Banca romana, troviamo nella *Sera* questo giustissimo articolo.

—

Si aspettava uno scandalo e perchè non veniva ancora, pareva già che il processo della Banca Romana fosse una turlupinatura, ma lo scandalo è arrivato e tale che quasi c'è da domandarsi se non fossero nel vero coloro i quali profetizzavano questo processo dovesse essere una grande liquidazione. Ed i primi liquidati sono coloro che con cuor leggero disponendo di tutte le forze del potere esecutivo, si erano creduti capaci di essere i liquidatori.

Le deposizioni di ieri alle Assise di Roma, esorbitano talmente dai confini della causa, che noi, cui pare un dovere non occuparci dei processi che obbiettivamente, crediamo essere il caso di dirne brevi parole.

Che il Montalto avesse rivelazioni da fare, non c'era dubbio; il 10 giugno 93 aveva detto alla Commissione dei Sette che non si ricordava quali fossero i documenti sottratti ma: « può darsi che in seguito, riflettendoci meglio me ne ricordi » e dopo aveva aggiunto:

« Non ricordo per il momento nè le persone, nè il contenuto di alcun altro documento, poichè mancando la prova di quello che dovrei dire, perchè le carte non esistono più, dovrei ponderare bene ed avere tranquillità, cosa che non ho avuto finora per i lavori di ufficio.

In seguito col sussidio della memoria e col rinvenimento possibile di qualche appunto che io presi, potrò ricordarmi e non mancherò per avvalorare i miei detti e somministrare utili lumi alla giustizia e riferirne. »

Ma che egli se ne fosse ricordato dinanzi ai Sette, nessuno lo pensava. Pure ieri richiesto dal presidente: — « Queste cose le ha dette al Comitato dei Sette? — ha risposto: — « Si, ed il comitato ne fece un verbale segreto che non è stato mai pubblicato. »

E quello che illumina d'una luce strana quel tribunale dei Sette che ha tanto deplorato, nella sua impotenza a giudicare, si è che, secondo il Montalto, egli aveva affermato che le carte sottratte « appartenevano ad uomini politici che stavano allora al potere »

Oramai non bisogna insistere a lungo perchè sarebbe troppo triste: basta accennare i fatti.

Nei confronti fatti innanzi al giudice istruttore fra l'ispettore Maynetti che giustifica proceduralmente lo scarto dei documenti sequestrati al Tanlongo ed il delegato Montalto, si legge: « Il giudice dà atto del contegno franco e reciso del Maynetti, sospettoso ed incerto del Montalto ».

Ebbene? ieri è comparso alle Assise l'ispettore Maynetti. Questo vecchietto insignificante, la cui unica caratteristica sono gli occhiali affumicati e la *mise* correttamente in nero del perfetto funzionario, improvvisamente ha sentito vibrare in sè stesso qualche cosa di superiore alla disciplina di corpo, qualche cosa che gli scettici deridono e che pure esiste per le anime oneste: la santità del giuramento.

« Quando io sono stato interrogato in merito all'arresto ed alla perquisizione del Tanlongo, io ho detto tutto quello che mi han domandato. Ora in omaggio al giuramento dato debbo dire dell'altro su cui non fui interrogato. »

Ha detto, e la sua figura insignificante, dopo quella dichiarazione, ha preso un carattere.

Il questore Felzani, tanto abile, avea dimenticato, sembra, nella parte che ha recitato in questo dramma, che ogni uomo ha il proprio amor proprio e dinanzi ai testi, per giustificare l'invio inutile — tutta l'abilità stava appunto nel farlo sembrare presso a che tale — dell'ispettore Perfetti in casa Tanlongo, disse che Maynetti era un funzionario inetto.

Quelle parole hanno rammollita la corazza ferrea che la disciplina gitta su tutti gli antichi funzionari, ed il Maynetti ha sentito battere il suo vecchio cuore di galantuomo ed ha detto la verità.

I Sette gli avevano domandato se Tanlongo aveva potuto trafugare alcun documento ed aveva risposto:

« Dacchè al Tanlongo fu intimato l'arresto fino a tutto il tempo che assistette alla perquisizione ed al sequestro dei documenti, non si allontanò per alcuna ragione da me; epperò devo escludere dacchè gl'intimai l'arresto che abbia potuto trafugare alcun documento. »

Ma ieri non ha più reticenze e dichiara che il Perfetti — la persona fida del questore che gli avevano messo a fianco, umiliandolo — andava e veniva dalla casa del Tanlongo alla questura e ciò per tre o quattro volte, « per qualche fine particolare del questore » e aggiungeva quindi: « andava dal questore dopo aver rovistato fra le carte *e dopo essersi messo delle carte in tasca*. »

E così le deposizioni posteriori del Montalto, che per quanto drammatiche potessero essere, sarebbero rimaste dubbie, acquistano un carattere di verità, nuovo potente; il vecchietto dagli occhiali affumicati, dall'aspetto corretto ed insignificante del funzionario perfetto, è diventato il *deus ex machina* di questo episodio del processo — episodio che gittando in pasto alla curiosità del pubblico i brutti retroscena — viene a dargli una parte almeno del suo significato moralizzatore.

Ed il cavalier Perfetti ha fatto una parte infelicissima.

Questo *mignon* del questore si è dibattuto fra le contraddizioni come un pesce fuor d'acqua ed ha asserito di non essere mai andato in questura, mentre il Graziadei gli diceva:

« Il teste mi disse due o tre volte che andava in questura » e poi ha affermato che le perquisizioni nello studio di Piero Tanlongo le fece in presenza di questo e del Montalto mentre il 6 giugno 1893 aveva detto:

« Mentre l'ispettore Maynetti ed il delegato Montalto nella sera dell'arresto del Tanlongo fecero la perquisizione nello studio del Tanlongo stesso, io la eseguii nella camera di Pietro Tanlongo. »

E così fra le affermazioni del Maynetti e le contraddizioni del Perfetti, compare il Montalto, questo *homunculus* di cui i grandi combinatori del dramma non avevano creduto di tener conto, e rivelando la persecuzione alla quale è stato sottoposto dal giorno in cui uscì piangendo di rabbia dalla camera del giudice istruttore Capriolo e rivela tutto il retroscena.

E' allora che s'apprende quale sia il testo di alcuni dei documenti sottratti che si sa che le lettere scomparse erano « degli uomini al potere » magari di quelli che « in nome degli interessi del paese » anche lunedì tentavano di ritornarvi — e che fra le altre ve ne erano due del Giolitti.

E dinanzi a queste rivelazioni, si sente una tale amarezza che la *sâle politique* del poeta francese sembra un dolce epiteto, e vedendo tutto crollare, si esclama, crollando le spalle: Altro che crisi!

Dove è sepolto Cavour

Santena, poco distante da Chieri, è unita di territorio colla rinomata tenuta di Sansalvà, ove vi ha il castello appartenente al conte Balbo Bertone di Sambuy, da un vasto parco veramente principesco. E' posto a scirocco (sud-est) di Torino, fra Cambiano, Poirina e Villastellone; la famiglia Alfieri di Sostegno, erede dei Cavour, accoglie benevolmente i visitatori. La parrocchia di Santena ed i suoi abitanti appartengono amministrativamente al comune di Chieri, colla frazione detta degli Airali. Da Santena si portano al mercato di Torino ortaglie, frutta, pollame, latticini.

L'antico castello di Santena non venne riedificato dalla famiglia dei Benso di Cavour, ma solo in parte riattato ad uso di abitazione signorile; conserva però la torre merlata e molti dipinti e ritratti dei Benso. La cappella ove giace Camillo Cavour fu costrutta ed ornata dopo la morte dell'insigne statista ed ivi si raccolsero pure le spoglie mortali dei precedenti congiunti suoi Uberto, Luigi di Angers, Aicardo duca di Clermont Tonnerrre, Enrichetta di Sales e d'Angers, Adele, Augusto, Vittoria di Cavour, Filippina di Sales, Michele, e per ultimo Gustavo e Ainardo Benso marchesi di Cavonr.

Anticamente Santena chiamavasi Sanetina; sostenne come Chieri fiere lotte cogli astensi e coi monregalesi; nel 1348 fu occupata da Giovanni Paleologo marchese del Monferrato, che la pose a sacco; poi da Facino Cane condottiero piemontese di fama grandissima; più tardi nel 1536 un famigerato ribaldo di Cuneo, con molti suoi colleghi avventurieri la invase, la devastò, ne rapì ogni oggetto di valore e uccise barbaramente gli abitanti inermi.

Dopo d'allora Santena perdette alquanto della sua importanza fra le grosse borgate; rimase una semplice dipendenza di Chieri, quantunque cessate le funeste guerre del Medio Evo siasi ripopolata e rinvigorita fino a contare oggidì 3000 abitanti sparsi nel suo fertile territorio.

Contro gli operai italiani

Nella seduta del Consiglio Nazionale svizzero tenutasi martedì scorso, discutendosi la gestione del 1893, il deputato cattolico socialista Decurtins fece una proposta tendente ad ottenere che il Consiglio federale faccia stabilire dagli imprenditori di lavoro per conto dello Stato, un *minimum* del salario pei loro operai, a fine di poter escludere da quei lavori la concorrenza degli operai italiani.

Il consigliere federale Schenk, direttore degli interni, rispose che sarà presa in considerazione la fatta proposta che viene molto commentata.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 7 giugno

Senato del Regno

Pres. Farini

Si comincia alle 15.25.

Si approvano a scrutinio segreto i bilanci del ministero della guerra e spese straordinarie; e ministero della marina. Levasi la seduta alle 16.50.

Camera dei Deputati

Seduta antimeridiana

Pres. Caetani

Si comincia alle ore 10, e continuasi il bilancio della pubblica istruzione.

Nicolosi propone la trasformazione delle Scuole di Belle Arti in Scuole d'Arte industriale.

Baccelli, dice che, se resterà al posto, porterà nel bilancio radicali riforme e profonde economie.

Si approvano i capitoli fino al 43 bis e si rimanda il seguito.

La seduta si chiude alle 12.10.

Seduta pomeridiana

Pres. Biancheri

Si apre la seduta alle 14.5.

Mocenni, ministro della guerra, risponde ad una interrogazione dell'on. Imbriani Poerio circa il grave fatto di Santa Caterina Villarmosa, imputabile ai locali carabinieri. Accenna al fatto. Si trattava di due quadrupedi fuggiti e dietro ad essi correva un individuo, contro il quale partirono dei colpi di fuoco dai carabinieri che lo ritenevano un malfattore. Esso fu ferito e trasportato all'ospedale e assistito. Attorno a questo fatto furono fatte calunniose esagerazioni. L'autorità giudiziaria si recò sul posto e si iniziò un processo; ma fu riconosciuto trattarsi di un doloroso equivoco e quindi non fu spedito mandato d'arresto.

Si riprende quindi la discussione del bilancio d'agricoltura.

La discussione s'impegna sul cap. 37: sussidi alle corse di cavalli.

Il presidente legge un emendamento dell'on. Nicolini, col quale propone la soppressione dello stanziamento per i premi alle corse nella somma di lire 81 mila; ed un altro emendamento dell'on. Engel, col quale si propone che lo stanziamento del cap. 37 sia ridotto a lire 280 mila, destinate al solo acquisto di stalloni.

Engel modifica il suo emendamento, domandando una economia di sole lire 200 mila sulla spesa di rimonta.

Solimbergo dà ragione di una sua proposta, sottoscritta da altri 10 deputati, per la quale le economie introdotte devono andare al cap. 31 destinato a combattere le cause per la pellagra.

La Camera dopo prova e controprova approva la proposta dell'on. Engel per la riduzione di 200 mila lire per spese di rimonta, sul cap. 37. Approvasi parimenti la riduzione di oltre 81 mila lire per premi di corse, esposizioni e e concorsi nello stesso cap. 37.

Solimbergo mantiene la sua proposta, accordandosi con l'on. Aprile che nella proposta si comprenda anche la malaria.

La proposta è però respinta. Si rimanda il seguito a domani.

Si comunicano alcune interrogazioni e si chiude la seduta alle 18.50

---

19 APPENDICE del Giornale di Udine

SOLITE ISTORIE

DI

M. DALL'AVENALE

Quel chiasso, quelle acclamazioni giulive dopo un lungo silenzio trassero all'ampia ringhiera del piano superiore Luisina, che anche in quelle ore festive dovea attendere alle mansioni del guardaroba pel raddoppiato lavoro con tanta folla di forestieri.

Quell'ampio parapetto di ferro sulla facciata interna della casa, d'improvviso avvivato dall'apparizione di quell'unica persona, attrasse gli sguardi di Alfredo. Vide, ammirò: con un solo posar del suo vivido sguardo rilevò tutta la bellezza della nuova comparsa e ne fu compreso da vera meraviglia. Indovinò, perchè fra le mani stringeva un bianco panno, che dovea appartenere alla casa, e desiderò ancor più avvicinarla, conoscerla, parlarle. In quel primo ribollimento della passione bassa, cieca, sensuale, quei desideri saranno forse corsi per una china poco commendevole; quei primi criteri sull'esser della fanciulla, che tale apparve ancorchè scaduta pelle pene sofferte, forse l'avran dipinta alla sua fantasia una facile conquista, un'anima viziata, una miserabile abbietta venditrice di facili gaudi, di carezze, di baci a prezzo fisso.

La gioventù nella sua baldanza, nella sua stessa inesperienza, sotto l'impeto dei sensi facilmente trasmoda ne' suoi giudizi — scusabile d'altronde, perchè di questi più i mali che i buoni colgono nel segno, e il luogo, la bellezza, le qualità delle mansioni, pareva che dovessero dar conferma a quelle deduzioni.

S'affacendò a domandare, fece ricerche; non ebbe che tronche risposte. Cercò ogni mezzo per rivederla, per scontrarla; fu inutile ogni tentativo.

Luisina era già tornata presso sua madre.

—

La massima parte delle volte nelle quali un imprevisto avvenimento ne sospinge verso un nuovo, impensato ordine di fatti, ci troviamo quasi sempre fra le pastoie di altri impegni preventivi, di incagli, di obblighi precedenti, che ne tolgono ogni libertà di azione, ne inceppano fin dai primi passi. Si vorrebbe allora svincolarsi da quelle catene, che spesso son opera di una nostra libera decisione: si vorrebbe poter mancare alle promesse, al dovere assunto per un giorno preciso, per un'ora fissata; ma l'amore della esattezza, della puntualità che fu la norma di tutta la vita prevale sempre a prezzo di sagrifici futuri, forse talvolta anche del nostro bene avvenire.

Alfredo era in queste condizioni; le indagini infruttuose di quella sera non potevano prolungarsi come avrebbe desiderato: il mattino seguente per tempissimo dovea imbarcarsi, solcar l'ampio bacino del Plata, internarsi nell'Uruguai, e poi a cavallo recarsi all'estancia, dov'era aspettato al terzo di dai *saladeros*, che doveano acquistare delle migliaia di capi del suo bestiame.

La vasta estancia dov'erasi piantato misurava circa 30 chilometri in quadro: godeva di abbondanti corsi d'acqua, che in taluni punti della prateria impaludando, la rendeva ricca di selvaggina insieme, e di pesci. L'avea occupata da alcuni anni, ridotta con cura, ricinta da una fitta siepe di pinoli allacciati gli uni agli altri con dei grossi fili di ferro, per renderla come un gran chiuso, e seminata di grandi abbeveratoi. Nel centro sita l'abitazione dell'estanciero, con annessa l'altra del capataz, e sopraintendente a tutti i lavori, alla cui suprema autorità è provata esperienza resta sottoposta la direzione dell'intera azienda. Lateralmente al fabbricato si prolungano le vaste tettoie ove si ammucchiano le lane, i cuoi, e altri prodotti; ove si custodiscono i cavalli e gli armenti destinati agli immediati bisogni della casa, e si compiono le molte operazioni richieste dall'allevamento, dalla custodia, dalla vendita di numeroso bestiame.

D'intorno all'azienda un largo tratto di terreno coltivato, cinto d'alberi fruttiferi, dà i prodotti dell'orto: poi di là principia e si distende vasta, sconfinata la prateria, colle sue insensibili ondulazioni, col suo verde uniforme rotto a perdita di vista da delle macchie nere, ondulanti, or più sparse, or più raccolte costituite da quelle centinaia e centinaia di buoi, da quelle masse di cavalli e di pecore che pascolano in mandrie, in gruppi giganteschi sulla pianura.

(Continua)

LA CRISI MINISTERIALE

Stando ai dispacci della *Sera*, Crispi sarebbe riluttante ad accettare l'incarico, incontrando molte difficoltà.

Però il Re ha conferito a Crispi l'incarico di formare il ministero; l'annunzio ufficiale si farà quando il ministero sarà formato.

Ieri Crispi ha conferito due ore con Zanardelli.

Parlasi che Crispi andrebbe d'accordo con i zanardelliani, ma Zanardelli rimarrebbe fuori.

Le condizioni della Sicilia

Da una lettera che l'on. Colajanni scrive alla *Tribuna* togliamo il seguente periodo:

« La posizione nell'interno della Sicilia non potrebbe essere più triste. Da un lato proprietari e industriali agricoli pel ribasso dei prezzi di tutti i prodotti e per la mancanza completa di pubblica sicurezza si ritraggono spaventati dalla coltivazione della terra aggravando la miseria dei contadini; dall'altro i coltivatori delle miniere di zolfo chiudono le miniere e gettano sul lastrico picconieri e *carusi*. Questi sono i più esasperati; e si comprende che ciò sia e non si può che dare loro completa ragione. Quali siano i loro terribili proponimenti, suggeriti dalla disperazione, non voglio dire e mi auguro che non vengano tradotti in atto. »

917 mila lire

per registrare un atto

Nel ceto commerciale bancario di Roma si commenta vivamente che, per l'atto di moratoria del Credito Mobiliare, il ricevitore del registro abbia chiesto per tassa e sue competenze lire novecentodiciasettemila.

Agitazione contro i deplorati

Roma, 7. L'ambiente è così eccitato che corre voce che cento deputati firmeranno una mozione chiedendo che sia impedito l'accesso alla Camera a tutti i deplorati.

Dove la cosa si realizzasse, il presidente non potrebbe leggere la mozione perchè incostituzionale, certo però produrebbe un effetto morale immenso.

L'on. Giolitti ha scritto una lettera ai suoi elettori.

Uno stranissimo progetto del digiunatore Succi

Il celebre digiunatore Succi scrive al *Corriere della Sera* la seguente lettera:

Venezia, 4 giugno 1894

Sig. Dirett. del *Corr. della Sera* – Milano

Lessi tempo fa nel pregiato di Lei giornale l'offerta di 10,000 lire, che la S. V. donava al Comitato delle Esposizioni Riunite per incoraggiamento di esercizi e giuochi all'aria aperta. Certamente la resistenza nell'equitazione sarà uno degli esercizi assegnati nel programma dei giuochi che la Commissione intende incoraggiare.

Mi faccio quindi premura fare conoscere alla S. V. che fra le tante mie esperienze sulla nuova forza psico-fisiologica, ho trovato il metodo di ottenere la forza di resistenza fisica sul corpo umano sia nello stato della inanizione, sia nello stato di nutrizione.

Allo scopo di studio e nello stesso tempo per una nuova attrazione di esercizio di Sport, mi proporrei di eseguire, durante l'epoca dell'Esposizione, un esperimento psico-fisiologico di resistenza, rimanendo per tutto il tempo di tre giorni e tre notti a cavallo in una pista senza dimostrare stanchezza nè sonnolenza.

Come naturalmente sarà necessario in date ore cambiare i cavalli, così in quel frattempo io mi riserverei di fare qualche giro a piedi per sviluppare in me col moto la circolazione del sangue.

Benchè il mio esperimento si distacchi dall'ordine delle leggi naturali, sin'ora conosciute, pure non dubito che non troverò opposizione nell'incredulità, poichè se mi si permette, dirò che sono già un uomo conosciutissimo per rappresentare cose strane e sino ad ora incompatibili alla mente umana, ma la storia però c'insegna che le cose credute le più inverosimili, collo studio vennero riconosciute reali e furono le più positive per l'avanzamento del progresso del grande nostro avvenire per giungere alla metà della perfezione.

Sarò vivamente grato alla S. V. se vorrà pubblicare la presente mia nel pregiato di Lei giornale allo scopo di dare un impulso alle menti studiose e riunire un Comitato per questo nuovo mio esperimento che non dirò meraviglioso, ma sopranaturale, fintantochè lo studioso scienziato non saprà trovare la causa nascosta che produce tali e altri esperimenti, che io posso eseguire senza andare incontro ad inconvenienti dannosi.

Ora per non suscitare polemiche e giudizi erronei sulla possibilità dell'esperimento, dichiaro sin d'ora di mettermi a disposizione della Commissione dei divertimenti dei giuochi all'aperto delle Esposizioni, con formale promessa nelle ultime ore dell'esperimento che farò, di montare a cavallo vestito con armatura di ferro, tenendo in mano una palla donde verranno estratti dei premi che io donerò ai poveri.

Con tutta distinzione e ringraziamenti sono

Dev. G. Succi

Processo della Banca Romana

Roma, 7. Si odono i deputati Bovio e Fam, che confermano pienamente il verbale del Comitato dei Sette, e dichiarano che il Comitato non ebbe alcun sospetto sulla sincerità del Montalto.

Pilacci, avvocato della parte civile fa istanza perchè si chiami Giolitti.

Il presidente dice che i poteri discrezionali sono sua prerogativa e saprà egli come valersene.

I testi Salan e Salvati depongono favorevolmente all'onestà di Tanlongo.

Bonfadini conferma la deposizione fatta avanti al Comitato dei Sette.

Chauvet conferma i suoi interrogatori davanti al giudice istruttore: nega di aver imposto a Tanlongo di firmare la convenzione sotto minaccia di arresto. Dice che egli trattava la fusione per conto di Lazzaroni Michele e Pietro Tanlongo, ma scopertosi un ammanco di 9 milioni le trattative furono sospese. Di tali trattative Bernardo Tanlongo era ignaro. Il teste dice di aver domandato a Grimaldi se il governo non avesse difficoltà alla sua intromissione nelle trattative, Grimaldi gli rispose che era cosa che non riguardava il governo, perchè le Banche erano libere di fare ciò che volevano.

Il teste dichiara di non aver ricevuto alcun compenso per la sua intromissione.

L'udienza è sospesa.

Nell'udienza del pomeriggio sono intesi i testi a discarico di Tanlongo, Beccherini, Crescenzi, Lapponi, Zeri, Corradi che depongono sopra circostanze già note.

Si esibiscono ai giurati i documenti sequestrati in casa di Tanlongo.

Si interrogano quindi i testi Deluca, Riccioli e Capacci che depongono a favore di Tanlongo.

Chiamansi Montalto e Mainetti per riconoscere i documenti sequestrati che sono venti lettere in altrettante buste.

Verso la fine dell'udienza il delegato Montalto è invitato a riconoscere se fra quelli inclusi nel processo vi sono tutti i documenti da lui veduti nella perquisizione fatta a Tanlongo.

Risponde — Ma qui non v'è nulla! Fra le lettere mancanti, Montalto ne ricorda una di tre pagine del ministro Grimaldi che raccomanda un mutuo a favore di Fazzari.

Mainetti non esclude che i documenti mancanti siano stati asportati dall'ispettore Perfetti.

L'udienza è rinviata.

Impiegati licenziati

L'Ispettorato generale delle ferrovie sta preparando il licenziamento di circa mille impiegati addetti alle costruzioni ferroviarie.

CRONACA PROVINCIALE

Caduta mortale

In Raccolana (Moggio) la contadina Anna Martina d'anni 74, volendo togliere delle api dalla cima di un pino, mentre vi saliva mise un piede in fallo e cadde da un'altezza di circa due metri, riportando frattura al cranio, per la quale poco dopo morì.

Comprovinciale ferito a Trieste

Mercoledì mattina a Trieste il marittimo Giovanni Ruzzier, d'anni 40, da Vivaro, lavorando riportò una ferita lacero-contusa alla mano sinistra. Ottenne le debite cure alla Guardia medica.

DA PALUZZA

Diecimila lire per il tiro a segno

Ci scrivono in data di ieri:

Il ministero della guerra ha concesso lire 10,000 per la sistemazione del nostro tiro a segno.

NEL GORIZIANO

La ferrovia friulana

Fallo scrive da Monfalcone:

Domenica avrà luogo l'inaugurazione della ferrovia friulana, e per la prima volta il fischio della vaporiera porterà il saluto del risveglio, del progresso nella bella e ubertosa pianura del nostro Friuli.

In questo giorno che segnerà una data memorabile nella storia del risorgimento di queste terre, Cervignano colla ben nota cortesia del popolo friulano riceverà degnamente gli ospiti che da tutte le parti colà converranno, e festeggerà i suoi egregi concittadini ingegneri Dreossi e Antonelli che con la loro costanza fecero sì che questo non facile progetto sia compiuto.

Tra i tanti che si prestarono acciocchè questa linea abbia ad effettuarsi non va dimenticato S. A. il principe Egone di Hohenlohe, il quale fino dai primordi ebbe ad occuparsene, e oggi anche a questo vero gentiluomo, che sempre prese a cuore i nostri interessi, il Friuli riconoscente manda un evviva segnando il suo nome a caratteri d'oro fra quelli che più cooperarono al risorgimento di questa carissima terra.

—

Domenica nelle prime ore del mattino avrà luogo qui il ricevimento ufficiale di tutte le Autorità e poscia con treno speciale si porteranno a Cervignano ove a mezzodì avrà luogo un banchetto di 30 coperti.

La brava nostra banda diretta dal provetto maestro Urbano Settomini si recherà pure colà.

Dei festeggiamenti di Cervignano non vi parlo perchè sono diggià a vostra conoscenza.

—

Dicesi poi che domenica 17 corrente verrà anche qui festeggiata l'inaugurazione della ferrovia ed in tale occasione sarebbe desiderabile che la ferrovia della Meridionale istituisca una gita da Gorizia a Monfalcone come verrà fatto da Cervignano onde così poter avere fra noi anche fratelli di Gorizia.

Ricorrendo poi l'annuale Sagra di S. Antonio si spera in un numeroso concorso.

—

Intesi pure che fra non molto avremo al nostro Teatro la brava compagnia veneziana *S. Marco* la quale spero farà affari, perchè composta di distinti artisti; però la Direzione dovrebbe fare in modo di non dare più di cinque o sei recite perchè non si abbiano a lamentare gli inconvenienti avvenuti mesi fa.

—

I lavori del Porto Rosega che dovevano principiarsi già mesi fa sono tuttora pii desiderii e non si comprende come il Governo Marittimo non abbia ancora dato principio agli stessi ora che la stagione è propizia, tanto più che colà è tutto lasciato in assoluto abbandono e se prima della cattiva stagione non verrà fatto l'escavo, quest'inverno le barche non vi potranno più entrare.

Congiunzione Cervignano-S. Giorgio di Nog.

Un'impresa cervignanese, sperando di fare cosa grata al pubblico viaggiante, attiverà nel giorno 12 del corr. mese la congiunzione Cervignano-San Giorgio e viceversa a mezzo omnibus e precisamente: Partenza da Cervignano per S. Giorgio ore 7.30 ant. onde approfittare del treno che da San Giorgio parte per Venezia alle 8.55 ant. Da S. Giorgio partenza alle 6.30 pom. onde adoperare il treno che da Cervignano parte alle ore 8.20 pom. congiungendosi questo con Trieste e Vienna.

Prezzo soldi 60 per ogni persona.

Festa operaia a Farra

La domenica 15 luglio la Società operaia « la fratellanza » di Farra d'Isonzo festeggierà l'anniversario della sua fondazione.

Caduto da un gelso

Si ha da Ajello:

Domenica certo Pietro Michelutti da Crauglio venuto qui per tagliare della foglia di gelso, salì sopra un alto albero sito nel cortile del suo padrone signor Perinello. Sfortuna volle che cadesse e, poichè sotto vi erano dei fasci di legna, riportò delle gravi ammaccature per le quali dovette venire trasportato a casa in vettura, ma non si è sicuri che non abbia riportato delle lesioni interne.

Caso raccapricciante

Giovedì della settimana scorsa la moglie di Filippo Abram di San Daniele sul Carso precipitava da un ciliegio e per somma sventura andava a cadere sopra un palo infisso nel terreno, squarciandosi orribilmente.

La povera donna fu condotta a casa in gravissime condizioni, giacchè dall'ampia ferita le uscivano le budella ed il caso è ancora più disperato giacchè si trovava nel sesto mese di gravidanza.

Veniva chiamato subito il medico signor dottor Iaschi di Sesana il quale le prestava subito abili ed affettuosi soccorsi; ma il caso è troppo grave e pare disperato.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20

Giugno 8 — Ore 8 — Termometro 16 6

Minima aperto notte 12.2 — Barometro 747.

Stato atmosferico: vario

Vento: — Pressione: legg. crescente

IERI: vario - burrascoso

Temperatura: Massima 24.6 Minima 17.

Media 19.5 Acqua caduta: 70

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

8 giugno 1894

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.10	Leva ore	9.1
Passa al meridiano	12.5.8	Tramonta	23.52
Tramonta	19.41	Età giorni	5.

La dichiarazione dell'onorevole de Puppi

Ecco le parole testuali pronunciate lunedì alla Camera dall'on. de Puppi, rappresentante del collegio di Cividale, per giustificare il suo voto contrario al ministero:

« Non essendo persuaso, che si possano ottenere le economie con il metodo prescielto dal governo, voterò contro la mozione da lui proposta ».

CONSIGLIO COMUNALE

L'ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio comunale è convocato in sessione straordinaria che sarà aperta nel venerdì 15 giugno corrente ad ore 13 nella solita sala del palazzo Municipale della Loggia, e da proseguirsi eventualmente nei giorni successivi.

Seduta pubblica

a) in concorso dei 40 maggiori contribuenti all'imposta fondiaria:

Commissione Censuaria Comunale — Surrogazione dei signori Morgante cav. Lanfranco e Zuccolo Gio. Battista.

1. Comunicazioni della Presidenza.

2. Ratifica delle seguenti deliberazioni della Giunta Municipale:

a) 5 aprile 1894 N. 2664. Prelevamento di L. 160.75 dalla cat. 46 parte II. del Bilancio 1894, spese per onoranze funebri alla salma di Lodovico Kossuth.

b) 25 maggio 1894 N. 3910. Prelevamento di L. 40 dalla cat. 46 parte II. del Bilancio 1894, spese per le commemorazioni Federicis e Valussi.

3. Cassa di Risparmio di Udine — Consuntivo 1893.

4. Consuntivo 1893 finanziario e morale del Comune di Udine.

5. Chiesa Metropolitana e annessa Confraternita del SS. — Consuntivo 1893.

6. Macello Comunale — Ampliamento dell'abitazione del Veterinario Ispettore.

7. Scuola d'Arti e Mestieri — Opere di adattamento dei locali e costruzione di un'aula.

8. Spanditoio nella piazzetta settentrionale del Duomo.

9. Regolamento per le sedute del Consiglio comunale.

10. Congregazione di Carità — Surrogazione del Consigliere sig. avv. Angelo Feruglio.

11. Autorizzazione al sindaco di stare in giudizio:

a) in lite passiva:

I. contro gli eredi legittimi del fu Antonio Marangoni per consegna ad essi della sostanza ereditaria del medesimo.

II. contro l'impresa Rizzani per pagamento di lavori eseguiti nell'anno 1868.

b) in lite attiva:

I. contro la ditta Dormisch e Fenzl per pagamento di canone per la forza motrice concessa alla stessa.

II. contro la Provincia di Udine per rimborso delle spese sostenute dal Comune di Udine per il Ginnasio-Liceo.

12. Del Consigliere sig. Pletti:

a) interpellanze:

I. sulla concessione di posteggio per una edicola ad uso cambio valute nel Suburbio della Stazione.

II. sull'interpretazione del Regolamento sulle vetture pubbliche in rapporto alle mancanze del servizio obbligatorio alla Stazione.

III. per un regolamento stabile sui posteggi pubblici specialmente in piazza Mercatonuovo.

IV. sulla illuminazione notturna lungo la strada per Palmanova, e sulla applicazione di bocche d'incendio presso il deposito di legnami della ditta Margreth.

V. sulla esistenza e sulla funzione di una Commissione sanitaria e di una Commissione edilizia.

VI. sui lavori per migliorare gli spanditoi pubblici.

VII. sullo sloggio del Consorzio-Ledra e dell'Associazione Agraria del palazzo Bartolini.

VIII. sulla possibilità di concedere a privati la posizione di fili elettrici per illuminazione lungo le vie della Città.

b) interrogazioni:

I. sul congiungimento delle chiaviche nelle vie del Pozzo, Rauscedo, Cisis e Grazzano.

II. sulla custodia dei roielli nel suburbio.

III. sulla chiusura di due portoni del Monte di Pietà.

IV. sul divieto di stendere biancherie nella rotonda in piazza del Giardino presso il Seminario soccursale.

V. sul compenso ai già Capi-Quartieri, ed ai Messi Comunali dato dal Rev. Capitolo Metropolitano per la loro partecipazione alle Rogazioni.

VI. sulle pratiche per adottare i libri di testo nelle scuole Comunali:

c) proposta di riforma dell'art. 2 del Regolamento sulla tassa dei cani.

13. Interrogazione del Cons. sig. avv. Casasola — sull'inaugurazione dell'Asilo Marco Volpe.

14. Interpellanze del consigliere sig. Sandri.

I. sul manifesto 2 maggio 1894 riguardo alle licenze per vendita di vino al minuto.

II. sul contegno in caso di alienazione dei tumuli privati nel Cimitero Comunale.

III. sulla continuazione delle lezioni in uno stabilimento scolastico in presenza di un caso di malattia infettiva

Seduta privata

1. Civico Spedale — gratificazione ad un infermiere licenziato.

2. Certificato di lodevole servizio riguardo ad alcune insegnanti Comunali.

3. Sussidio alla vedova del pompiere Pravisani — I. deliberazione.

4. Conferma quinquennale di alcuni impiegati Comunali.

—

Fra le comunicazioni che l'Ill.mo Sindaco farà è pure compresa quella dell'eredità Aghina.

L'approvazione del Consuntivo finanziario e morale del Comune, si dovrà probabilmente rimandare ad altra tornata del Consiglio.

L'orologio elettrico sarà finalmente tolto!

La Giunta Municipale, ieri raccolta, ha deliberato di far torre l'orologio elettrico di piazza V. E. il quale per quante prove sieno state fatte, non ha mai potuto funzionar bene.

Ha pure deliberato di affidare a persona tecnica, l'incarico di studiare i lavori che si dovranno fare per la regolarizzazione dell'orologio della torre.

Una lite contro il Comune

Sappiamo che la Provincia di Udine è intenzionata di intentar lite al nostro Comune per il rimborso spese sostenute per il Collegio Uccellis.

Dimostranti seccatori

Noi comprendiamo le dimostrazioni grandiose, o almeno quelle fatte da una numerosa minoranza, ma le chiassate fatte a solo scopo di seccare il pubblico non ci piacciono affatto.

Deploriamo poi che della *seccatura* di ieri sera siasi resa complice la banda cittadina suonando l'inno garibaldino.

Il fatidico *inno* che rammenta le più pure glorie dell'italico risorgimento non deve essere sciupato.

E poi la grande maggioranza del pubblico nelle sere di musica va in piazza per sentire a suonare.

La cosidetta dimostrazione cominciò sotto la Loggia durante il concerto della banda.

Si gridò: viva De Felice, viva i martiri di Sicilia, abbasso Crispi.

Speriamo che la sia finita.

La famiglia Kechler

in memoria della morte dell'amatissima defunta Angiola Chiozza-Kechler, ha offerto lire mille al Comitato protettore dell'infanzia.

Quest'atto generosissimo non ha bisogno di parole d'elogio.

L'uragano di ieri

Ieri dalle ore 15 fino alle 18 circa un violentissimo uragano di pioggia, grandine e vento si scatenò sulla nostra città. Le roggie straripparono in molti punti allagando il circostante terreno.

La *riva* che conduce dalla piazza V. E. al Castello pareva una grande cascata.

Il vento e la grandine ruppero qualche finestra.

La grandine produsse gravi danni a Barazzetto (Coseano), Buja e Meretto di Tomba.

Che cos'è la bicicletta? E' una vettura? E' un cavallo?

Le biciclette in Italia non hanno ancora fatto argomento di discussioni e deliberazioni giuridiche. Non han trattato diversi comuni sotto l'aspetto di una possibile imposta.

In Francia se n'è occupata la Corte Suprema di Cassazione in un senso più largo.

La bicicletta è una vettura? Ha essa i diritti e gli obblighi d'una vettura, di prendere p. e. la destra o la sinistra secondo gli usi dei diversi paesi?

La risposta è stata negativa. La bicicletta, secondo la Corte di Cassazion

francese, resta pertanto senza definizione. Un carrettiere di cattivo umore può entrare in conflitto contro qualsiasi biciclettista negandogli per disposto la sinistra o la destra, senza che gli si possa muovere una rampogna, ed avendo anzi ragione assicurata.

La sentenza della Corte di Cassazione francese dà luogo ad acerbissime controversie.

Di queste non dobbiamo occuparci. Ma l'enorme sviluppo che ha preso e prende anche in Italia il biciclismo, rende urgente che, per tutti i fini, si cominci con definire legalmente che cosa è la bicicletta.

E' una vettura? — Abbia i diritti e gli oneri d'una vettura.

E' un cavallo? — Abbia i diritti e gli oneri d'un cavallo.

E' una macchina portabile inventata per scemare il numero dei viaggiatori paganti sulle ferrovie e sui tramway? — Abbia i diritti e gli oneri d'una macchina capace di fare la concorrenza a danno dei tramway e delle ferrovie.

Ma si risolva prima che avvengano conflitti.

La legge nulla ha statuito intorno a tali quistioni perchè prima non erano sul tappeto per la ragione più che legittima che non v'erano biciclette.

Ma ora, a fronte dello sviluppo preso dalla nuova invenzione, è necessario, a difesa del biciclismo, di dare norma ad un tale esercizio, ad un tale servizio, per evitare disgustosi incidenti, e non lasciare i poveri Pretori senza una guida direttrice.

Per quanto spetta alle quistioni igieniche che il biciclismo, o a dir meglio l'eccesso del biciclismo solleva, — è necessario, a nostro avviso, aspettare sopra scala più larga il benefizio del tempo.

E' indubitabile che mentre i favorevoli risultati di quel simpatico e nobile esercizio sono palesi a tutti, i supposti pericoli e danni sono ancora nella malferma fantasia degli avversari. Non vale il dire che salta agli occhi che un ciclista assiduo deve finire con diventare un gobbo e avere braccia esili e i piedi molli.

In primo luogo la posizione curvata non è obbligatoria, e un ciclista elegante può imparar benissimo a star dritto. In secondo luogo, se tale dovesse essere l'influenza finale della bicicletta, il male relativo sarebbe nulla, perocchè tutti i popoli v'andrebbero soggetti; ed anzi forse ci avrebbero guadagnato, essendo dimostrato dalla sperienza dei secoli che i gobbi hanno più spirito che i non gobbi.

La bambina annegata

Della bambina Palmira Saccavino di non ancora 3 anni, che, come abbiamo pubblicato, era caduta nella roggia che scorre presso i casali Laparotti (fraz. di Cussignacco) la sera del 4 corr. — fu iermattina, verso le 10, scoperto il cadavere che discendeva la corrente, presso i casali detti di Lumignacco.

Certa Tonon, moglie del colono del conte Tullio, avvisata di ciò da un suo ragazzetto, fermò il cadaverino traendolo a riva.

Essendo il caso disgraziato avvenuto nel territorio del primo mandamento, così spettò al Pretore dott. Italo Partesotti fare e continuare le indagini anche in territorio del secondo. Così, dopo essere stata a Cussignacco, insieme al dott. Clodoveo D'Agostinis ed al Delegato Almasio, si portò nelle ore pom. sul sito per le constatazioni di legge.

Ai confini dell'Austria

L'egregio sig. ingegner Francesco Venier ebbe dall'ufficio centrale del Genio Civile l'incarico della delimitazione dei confini.

Ieri anzi egli si trovava a Cormons insieme agli ingegneri austriaci.

Queste delicate missioni egli ebbe già altre volte; ciò dimostra in quanto grande estimazione sia tenuto l'egregio ingegnere.

Cambiali prescritte

Sono state prescritte le Cambiali da 500 lire sopra carta anteriore a quella messa in vendita col 27 ottobre 1888 essendo già scorso il quinquennio stabilito dall'art. 914 cod. commercio.

E cadono in prescrizione anche in quelle feriori alle 500 lire, quando siano firmate in bianco e siano scritte sopra carta abolita dalla legge 12 luglio 1888.

Aumento della razione pane ai soldati

La razione pane è aumentata di un terzo (di due settimi se di galletta, cioè di grammi 160) per gli alpini e gli uomini dell'artiglieria da montagna durante le escursioni, e per gli uomini dell'artiglieria da fortezza e delle compagnie zappatori, minatori e telegrafisti del genio impiegati in lavori ed esercitazioni ai forti di sbarramento. Lo stesso aumento di pane (o galletta) potrà inoltre dal Ministero essere concesso alle truppe di altre armi che prendano parte alle escursioni con gli alpini o destinate a manovre di campagna od a campi mobili nell'alta montagna. In tutti questi casi l'aumento s'intende dato a carico del bilancio, e perciò i corpi dovranno darsi debito della sola razione ordinaria.

Il ministro della guerra ha così riconosciuto che il nutrimento del soldato non era sufficiente in tali servizi.

La fanfara in bicicletta

Leggiamo nella *Sentinella Bresciana*:

Fra pochi giorni a Brescia la nuova *Società Club Vittoria* avrà la fanfara, composta da una diecina circa di soci, i quali suoneranno in bicicletta.

Crediamo che Brescia sia la prima città che possa vantare questa novità.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Kechler-Chiozza Angiola: Uria Vittorio lire 5:

Offerte fatte a favore del Comitato Protettore dell'infanzia in morte di:

Angiola Chiozza Kechler: Carolina Rizzani Murero lire 2:

Il Comitato riconoscente ringrazia.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio sanitario municipale.

MERCATO DEI BOZZOLI

Udine, 7. Poche partite di incrociati verdi furono pagati a L. 2.35.

—

Notizie da Milano recano che le sete hanno fatto un nuovo passo sulla via del ribasso, perciò anche i bozzoli hanno subito un ribasso di circa cent. 30.

I gialli puri l'altro jeri si pagarono da L. 2.30 a L. 2.50, gl'incrociati da L. 2.10 a L. 2.30

Alessandria, 6. Bianchi gialli e bianchi chinesi da lire 2, a 2.85, incrociati da 1.75 a 2.30.

Asti, 6. Gialli indigeni puri superiori da 2.40 a 2.50, comuni da 2.20 a 2.30, inferiori da 1.80 2.10.

Forlì, 6. Nostrani da 2, a 2.80.

Vigevano, 6. Nostrani sup. da 2.60 a 2.80, comuni, da 2.50 a 2.55, inf. a 2.10. incrociati sup. da 2.35 a 2.55, comuni da 2.10 a 2.30, inf. da 1.50 a 2.05.

Voghera, 6. Nostrani sup. da 2.55 a 2.90, comuni da 2.30 a 2.55, infer. da 2 a 2.25, giapp. super. a 2.25, comuni a 2.10, incrociati super. da 2.35 a 2.55, comuni da 2.10 a 2.30, infer. da 1.75 a 2.15.

Cologna Veneta, 6. Gialli europei da da 2.20 a 2.75.

Legnago, 6. Gialli da L. 2 a 3, bianchi da 1 a 1.55.

Prezzo della foglia

Con bacchetta a lire 15, 16, 17, 18, 20, 21, 19, 14, 12 e 10 al quintale.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

7 giugno 1894

GRANAGLIE

Granoturco da L. 8.90 » 9.70 all'ett.

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	a	con dazio da	a
Fieno dell'alta	I q. L.	6.—	—.—	7.—	—.—
» »	II »	5.—	—.—	6.—	—.—
Fieno della bassa	I »	4.—	—.—	5.—	—.—
» »	II »	3.70	—.—	4.70	—.—
Legna tagliate	»	2.04	2.14	2.40	2.50
» in stanga	»	1.74	1.84	2.10	2.20
Carbone legna	I »	6.80	7.30	7.40	7.90
»	II »	6.—	6.40	6.60	7.—
Formelle di scorza	»	1.90 a 2.— al cento			

POLLERIE

		peso vivo
Galline	da L.	1.10 » 1.20 al kil.
Oche	a	0.55 » 0.60 »

FRUTTA

Ciliege	al quint.	L. 10.— a 25.—
Fragole	al chil.	» 60.— » 1.10.—

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro	da L. 1.80 a 2.— al kilo
Uova	» 0.60 » 0.66 alla dozzina
Pomi di terra	» 11.— » 14.— (nuovi) al quin.

Ringraziamento

Ringrazio vivamente il dott. *Vittorio Fiorioli* per l'operazione fattami recentemente in S. Vito al Tagliamento, la quale contribuì a liberarmi d'un grave incomodo.

La somma abilità chirurgica del distinto dott. *Vittorio Fiorioli* è già da tutti conosciuta e non ha bisogno di fervorini; ma medesimamente io voglio esternargli, a mezzo della pubblica stampa, i sensi della mia più sincera gratitudine e ammirazione.

Udine, 8 giugno 1894

ANTONIO STRADOLINI

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Nazionale

Ed anche iersera, ad onta che trattavasi d'una vera opera pietosa, il pubblico si lasciò molto desiderare.

La Compagnia eseguì molto bene la *Mater amabilis*, come pure con molta efficacia fu interpretata la *Cavalleria rusticana*. Gli artisti furono applauditi.

La conferenza dell'avv. Galati fu pure applauditissima, ed il conferenziere dovette presentarsi due volte al proscenio.

Ciò che meravigliò moltissimo si fu l'assenza in massa dell'orchestra. I commenti del pubblico non furono certo benevoli verso i componenti di essa.

Si capisce! L'orchestra iersera non poteva essere pagata; così dando un bel calcio alla filantropia, pensò bene di rimanersene a casa.

L'atto *generoso* non ha bisogno dei nostri commenti.

CANTI DI MAGGIO

IV.

Lento, dai raggi d'or, a l'orizzonte
il sol sen fugge ne' bei dì di maggio,
bacia e saluta il verdeggiante monte
ed accarezza il mar l'ultimo raggio

La giubba ch'è obbliata presso il fonte
o il vaso d'acqua a l'ombra d'un bel faggio
va la fanciulla a tôr, mentre già pronte
le sue compagne riedono al villaggio.

Cantan, riedendo, de l'amor l'istorie
della lor verde età cantan le fole;
il vecchio allieta de le sue memorie

gli amici stanchi, cui ricordar suole
de la sua balda gioventù le glorie
e le fatiche sotto il fulvo sole!

V.

Qui nella pace stanca mi rammento
quando fanciullo vaghi fior cogliea
quando sui prati ancor, ratto qual vento,
farfalle variopinte rincorrea.

Il ricordo ne l'anima lo sento
di quella dolce età che non fu rea,
dei cari amici non scordai l'accento,
nè i cari luoghi ove danzar solea.

O giorni belli dell'infanzia, o santi
tripudii giovanili dove fuggiste
de la mia prima età sublimi incanti?

Oh! ne l'amor voi oggi rifioriste!
Voi ritornaste de l'infanzia, o canti,
ad allietar la vita mia sì triste!

VI.

E fu nel maggio dolce, o donna cara,
che ti baciai su la rosata bocca,
si fu nel maggio aulente che la rara
chioma liscia do mi dicesti: — Scocca

li baci tuoi, de' baci tuoi ripara
questa mia chioma da nessun mai tocca,
nel bacio l'alma sue bellezze impara
forte è l'amor nel bacio che riscocca. —

Maggio, mese gentil, tu che m'infiori
questa mia balda giovinezza lieta,
tu che ridoni a un core che fu muto,

palpiti novi ed ancor novi ardori
e nova speme l'anima m'allieta;
maggio, mese gentil, io ti saluto!

Fagnigola, maggio 1894

GIUSEPPE TURCHETTI

AVVISO

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela che col 15 maggio ha trasferito il proprio recapito, per ordinazioni e vendita di **prodotti esplodenti,** nella strada di circonvallazione esterna fra porta Cussignacco e porta Aquileja, nei pressi della Stazione ferroviaria (casa propria).

LORENZO MUCCIOLI
fabbricante di polvere pirica

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 22. **Grani.** Continua il periodo di calma, tanto più oggi giustificato, per dover attendere con grande cura ai bachi prossimi a salire il bosco.

Tutto il poco genere portato fu venduto. Il granoturco rialzò cent. 15.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

31 maggio. Granoturco da lire 9 a 10.
2 giugno. Granoturco da lire 9 a 9.75; segala a lire 12.25.

Foraggi e combustibili. Mercati deboli. Prezzi sostenuti.

Foglia di gelso.

Con bacchetta al quint. lire 8.50, 9, 10, 11, 12, 13, 13.50, 14, 15, 15.50, 16, 16.50, 17, 17.50, 18, 20, 22, 24, 25, 26, 28, 30.

Senza bacchetta al quint. lire 12, 14, 15, 16, 7, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 28, 30, 33.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:

29. 10 pecore, 30 castrati, 9 arieti.

Andarono venduti circa: 12 pecore da macello a lire 0.90 al chil. a p. m., 10 castrati da macello da lire 1.25 a 1.35 a p. m.

190 suini d'allevamento, venduti 70 a prezzi soliti.

31. 20 pecore, 40 castrati, 30 arieti.

Andarono venduti circa: 5 pecore da macello a lire 1 al chil. a p. m., 3 d'allevamento a prezzi di merito, 20 castrati da macello da lire 1.25 a 1.30 a p. m.; 20 arieti da macello da lire 1 a 1.05; 5 d'allevamento a prezzi di merito.

380 suini d'allevamento, venduti 190 a prezzi soliti.

La sapienza indiana

Questa è per i mariti

Nel recente libro di sir Monier-Wiliams, insigne sanscritista inglese, si trovano queste citazioni di antichi poemi indù, relative al matrimonio.

« Non sposare, dice il codice di Manu nè una fanciulla dai capelli rossi, nè quella che ha un membro di più (per esempio sei dita ad una mano), o un temperamento malaticcio, o i capelli troppo rari o troppo abbondanti, o che parli troppo, o che abbia gli occhi rossi o che abbia il nome di una costellazione, d'un albero, d'un fiume, d'un monte, d'un ruscello, d'un serpente, d'uno schiavo, d'un oggetto spaventevole.

« Sposa una donna ben fatta e senza deformità, che abbia un nome piacevole, un'andatura come quella del fiammante o dell'elefante, denti e capelli in quantità moderata, e tutto il corpo dolce e armonioso.

« Bisogna far sentire alle donne, notte e giorno, la loro dipendenza dai mariti. Ma se esse amano i piaceri mondani, lasciate che seguano la loro inclinazione.

« E' inutile rinchiuderle e sorvegliarle. La donna ben sorvegliata è quella che si sorveglia da sè medesima.

« Eviti la moglie il bere, le cattive compagnie, le dimore lontano dal suo signore, il sonno fuor di stagione.

« La moglie sia gaia e illumini la casa del suo signore, come una luce brillante o come le dee della fortuna.

« Un uomo non è perfetto che quando è tre persone; lui, sua moglie e suo figlio. »

Telegrammi

La crisi ungherese

Vienna, 7. Come si prevedeva, la crisi ungherese si risolve col richiamo di Wekerle al potere.

Khuen-Hedervary, dopo aver definitivamente declinato il mandato, si è ritirato ad Agra.

Si salverebbe ogni suscettibilità dicendo che Wekerle rinunzia all'infornata dei magnati e l'imperatore, richiamandolo, prova di appoggiare i progetti liberali sul matrimonio civile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 8 giugno 1894

	7 giug.	8 giug.
Rendita		
Ital 5 0/0 contanti	87.40	87.25
» fine mese	87.50	87.35
Obbligazioni Asse Eccls. 5 0/0	88.—	88.—
Obbligazioni		
Ferrove Meridionali	295.—	295.—
» Italiane 3 0/0	293.—	273.—
Fondiaria d'Italia 4 0/0	472.—	472.—
» » » 4 1/2	473.—	472.—
» Banco Napoli 5 0/0	421.—	421.—
Ferrovia Udine-Pontebba	428.—	428.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	509.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	817.—	806.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	195.—	195.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	597.—	597.—
» » Mediterranee	445.—	442.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	110.75	110.80
Germania »	136.30	136.30
Londra	27.95	27.92
Austria - Banconote	2.23.50	2.23.50
Corone in oro	—.—	1.12—
Napoleoni	—.—	22.15
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	79.27	79.10
Id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—
Tendenza: calma		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Grande Deposito Pianoforti
ed Armoniums
DI
L. CUOGHI
Udine – Mercatovecchio – con ingresso
via Pulèsi N. 3
Presso il medesimo deposito vendesi la
Novità Novità
CETRA - ARPA
Grazioso strumento che ognuno può imparare da sè in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica
Lire 30
compreso il metodo con 12 pezzi di musica, leggio e diapason.

A. Romano - Udine
PIAZZALE PORTA VENEZIA
DEPOSITO Olii grassi per macchine

Toso Odoardo
Chirurgo-Dentista Meccanico
Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie
della **BOCCA** e dei **DENTI**
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

ORARIO FERROVIARIO
Vedi in IV pagina

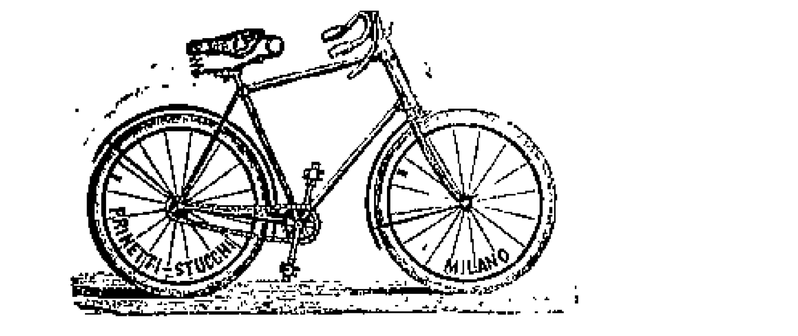
La Società Nazionale per assicurazione di indennità in caso di malattia

ha l'intento di offrire un decoroso ed onesto provento che compensi la mancanza del reddito professionale per cagione di malattia o sorvenuta cronicità. Non è una società assicuratrice di speculazione; essa, colla sua forma schiettamente cooperativa, ha uno scopo di alta previdenza. Il suo statuto limitando al 60 0/0 l'interesse degli azionisti, ripartisce fra gli assicurati la maggior parte degli *Utili Sociali*.

Le tariffe della Società Nazionale sono mitissime.

Un professionista a 30 anni p. e. con lire 6.44 annue o lire 1.60 al trimestre si assicura lire 1 al giorno in caso di malattia; volendo assicurare più lire di diaria il premio aumenta in proporzione. Il premio varia però un poco a seconda dell'età e di certe professione

Agente Generale in Udine sig. Ugo Famea, via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9.



Trionfo Nazionale!
I BICICLETTI
PRINETTI STUCCHI E C.

hanno superato ogni aspettativa e sono contrapposti alle primissime marche inglesi.

Il maggior numero di macchine, arrivate nel tempo massimo, nella corsa dei **530 kilom.** era rappresentato dalle

PRINETTI STUCCHI E C.

Con ciò è provata ancora una volta la loro resistenza e robustezza, trionfando completamente su tutte le altre marche.

L. Masetti, il noto *record-man*, sul suo *Icaro*, di fabbricazione « Prinetti Stucchi e C. » vinse il II° Premio della I^a^ categoria, montando sempre la stessa macchina.

Rappresentanza per Udine e Provincia
Via Cavour 2, Udine.

TERME D'ABANO
Provincia di Padova - Stazione Ferroviaria

APERTURA 1° GIUGNO
GRANDI STABILIMENTI
OROLOGIO E TODESCHIN
Direttore e medico consulente
Comm. Prof. A. DE GIOVANNI

Fanghi e Bagni - Bagni a Vapore
MASSAGGIO - CURA ELETTRICA
Pensioni - Tariffe a richiesta

Il Prof. **De Giovanni** si troverà agli Stabilimenti il Giovedì e la Domenica d'ogni settimana.

BAGNI
Porta Venezia, UDINE Porta Venezia

Completo gabinetto idroterapico - bagni elettrici generali e parziali con sistema unico in Italia - applicazioni elettriche esterne - pneumoterapia - massaggio, ecc.

Camere mobiliate nello Stabilimento

Prezzi convenientissimi. — Medico a permanenza.

AVVISO

Presso la Bottiglieria DORTA
Via Paolo Canciani
SI VENDE
Vini nostrani da pasto per famiglia
a Cent. **35, 45 e 55** il litro

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

EPILESSIA

14 Medaglie alle primarie Esposizioni — Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l' Opuscolo dei guariti.

D'affittarsi in Tarcento

FILANDA

era Armellini Giacomo fu Giac.

Per trattative rivolgersi ai proprietari signori Armellini Luigi fu Girolamo e Capellari Bortolo.

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo* necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer**, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

VOLETE DIGERIR BENE??

Il caldo soffocante di questi mesi

F. BISLERI e C. - MILANO

ci snerva, ci spossa, ci rende apatici: naturale che debbasi ricorrere ad un buon tonico per ritempèrare le forze: nulla è di più indicato, dopo una lunga passeggiata, dopo un esercizio violento, di un bicchierino di **Ferro-China-Bisleri** (liquore stomatico per eccellenza) della Ditta Felice Bisleri e C. di Milano, oppure di una bibita sapida, sana, digestiva, dissettante quale l'**Acqua** di **Nocera Umbra** (*la regina delle acque da tavola*) col Ferro-China-Bisleri. Dopo il bagno e prima della reazione, l'uso del Ferro-China-Bisleri si rende indispensabile perchè eccitando, rinvigorisce i nervi indeboliti. Tutti gli stabilimenti di bagni ne sono provvisti e ne fanno largo uso. Prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito.

VOLETE LA SALUTE??

Il FERRO-CHINA-BISLERI

si trova dovunque e si esporta in tutto il mondo

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour N. 15.

Ferro - China Rabarbaro

PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA

G. BAREGGI

Questo liquore di gusto gradevole, per quanto amaro, è raccomandato dalle principali autorità mediche come antinevrastenico, digestivo, tonico e ricostituente per la sua accurata preparazione, per le virtù meravigliose del **Ferro** e della **China** nell'anemia, nella clorosi, nella dispepsia, nelle malattie nervose causate da debolezza, e per la presenza del **Rabarbaro** che potente ausiliario attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito e prepara una buona digestione.

Il **Ferro-China Rabarbaro Bareggi** viene inoltre prescelto e tollerato dalle persone più deboli e delicate, perchè facilmente assimilabile, perchè poco alcoolico non produce le solite molestie dell'alcool, perchè infine la giusta dosatura del Rabarbaro impedisce così la stitichezza, chè origina di spesso il solo **Ferro-China.**

Per le suacennate virtù, questo liquore divenuto in pochissimo tempo tanto popolare e diffuso non teme il paragone di altri decantati tonici, Fernet od Amari che sieno; ed è perciò che per maggiormente assodare la sua azione terapeutica ne sia acconsentito trascrivere Documenti, che ci furono rimessi da distinti Medici, con eccitamento a proseguire la diffusione dell'ottimo liquore nel profittevole campo dell'esperienza.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti.

Prendendone dopo il bagno, rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi al minuto presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Liquoristi del Regno.

Dirigere le Domande alla Ditta F.lli E. G. Bareggi, *Farmacia al Cigno, Padova.* — Si vende in Udine presso la Bottiglieria Dorta, piazza S. Giacomo.

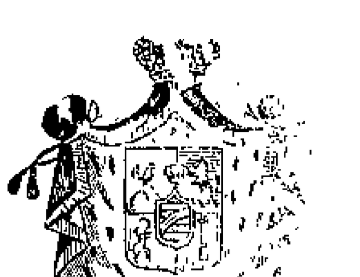
FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnigione

Dona al viso, al collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l' Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** e si vende a lire **3** la bottiglia in elegante astuccio

G. HERMANN
MILANO



Fornitore Brevettato di S.A. il Duca regnante di Sassonia Meiningen

«DENTOL»

DENTIFRICIO ORIENTALE

ACQUA DENTIFRICIA «DENTOL» non contiene nè acidi, nè sostanze minerali e nella sua preparazione si cercava specialmente di ottenere lo scopo doppio di fortificare le gengive, evitandone infiammazione, di escludere sui denti la formazione delle carie che li distrugge. — Si consiglia di prendere ogni mattina e sera qualche goccia di «DENTOL» nell'acqua per pulirsi i denti e soffrendo di male agli stessi intingere una piccola parte di ovatta in una goccia della stessa Acqua Dentifricia «DENTOL» e applicarla sul dente sofferente.

Insieme all'Acqua si consiglia pure far uso per conservarsi:

DENTI BIANCHI

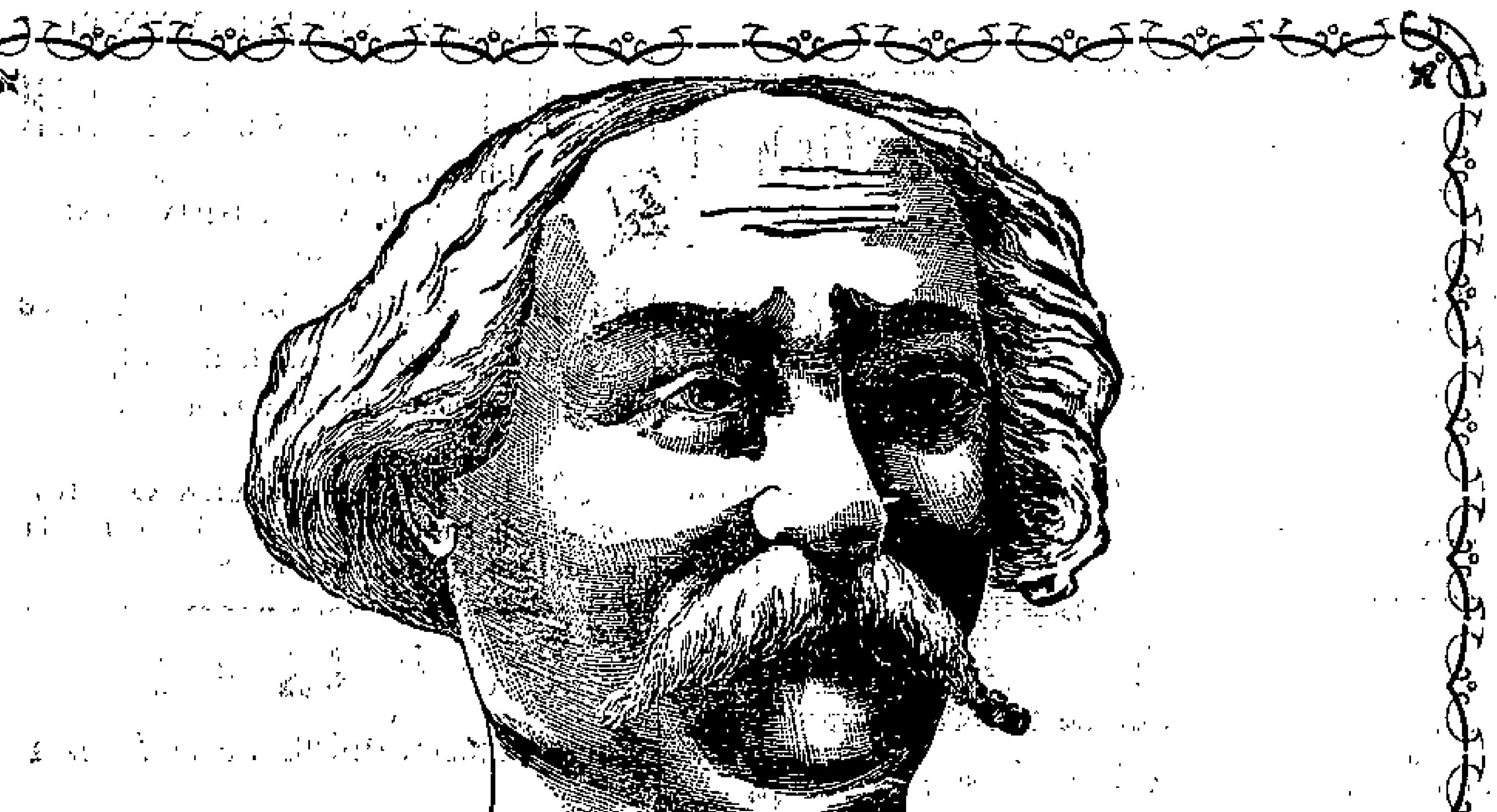
la POLVERE DENTIFRICIA «DENTOL» della quale la base è la stessa come dell' Acqua «Dentol.» — Essa esercita sui denti un'azione dolce ed aggradevole ed anche i denti più trascurati diverranno bianchi dopo poco uso. — Raccomandasi l'uso giornaliero tanto della Polvere «DENTOL» come della vera Acqua «DENTOL» ricordando che fra i migliori ornamenti del corpo umano restano sempre i denti e non dimenticare che per un poco di pulizia regolare e giornaliera si arriva a non soffrire in verun modo

PIU' MAL DI DENTI

L'Acqua Dentifricia Orientale «DENTOL» vendesi in flaconi da Lire 2 — 4 — 6 — 10 — 20.
La Polvere Dentifricia Orientale «DENTOL» in scatole da Lire 1 e Lire 1.50.
Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma: **Gustavo Hermann**

Rivolgersi per commissioni a Milano al grande magazzeno di specialità estere di: **G. HERMANN**, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) o alle tre succursali per la vendita al Pubblico in via Carlo Alberto 1 (Palazzo Flori) 5 Corso Vittorio Emanuele e 40 Corso Vittorio Emanuele.

Vendesi in Italia presso tutte le buone Farmacie, Profumerie, Droghieri e Chincaglieri, ecc.



FERRO CHINA CARRESI

Rappresentante per la Provincia: signor Emilio Micoli

Si vende, anche a bicchierini, nella bottiglieria **Jacuzzi** in via Cavour — Trovasi in tutte le principali Bottiglierie, Drogherie, Caffè, ecc.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2.	6.55	D. 5.5	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.15	10.15
M.[1] 7.3	10.14	» 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M.[2] 17.31	21.40
» 17.50	22.45	M. 18.15	23.40
D. 20.18	23.5	O. 22.20	2.35
1 Ferm. a Pordenone		2 Part. da Pordenone	
DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.35
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.	O. 17.55	18.35
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.5
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.6
D. 17.6	19.9	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.5
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.55	7.29	O. 8.35	11.7
O. 8.1	11.18	O. 9.10	12.55
O. 15.42	19.37	M. 16.45	19.55
M. 17.30	20.47	O. 20.10	1.30
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.12	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.1	M. 12.29	13.
O. 15.47	16.15	O. 1[illegible].49	17.16
O. 19.44	20.12	O. [illegible]0.30	20.58
DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.7
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.–

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R.A. 8.	9.42	6.50	8.32 R.A.
» 11.20	13.5	11.10	12.30 P.G.
» 14.45	16.33	13.50	15.30 R.A.
» 18.10	19.52	18.10	19.30 P.G.

Le Maglierie igieniche HERION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(Aprile 1894)

Il **DON CHISCIOTTE** N. 89, del 1° aprile, scrive:

Igiene ed arte. — All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglie igieniche antireumatiche — di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza — esposte dal signor Hérion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglie fu ingegnosamente disposata dall'Hérion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglie, ed è riuscita sì perfetta e di tanto effetto ch'è impossibile immaginar l'uguale. Ciò dà prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: *Acqua e lana tien la pele sana*, bisogna pur convenire che tanto al signor Hérion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Presso l' Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

Preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) al prezzo di lire UNA il pacco.

Udine, 1894 — Tipografia editrice G. B. Doretti